

Scaffale

a cura di PAOLA MOLFINO
paola@amadeusonline.net



È con un certo stupore che si scopre quale esiguo spazio i tanti ponderosi saggi su Wolfgang Amadeus Mozart scritti da musicologi illustri dedichino alla figura di Nannerl, Maria Anna Walpurga Ignazia, la sorella maggiore del compositore, più grande di lui di quasi cinque anni (era nata il 30 luglio 1751 e morì nel 1829). Dei sette figli avuti da Leopold e Anna Maria Pertl tra il 1748 e il 1756, solo lei (la quarta) e Wolfgang (l'ultimo) erano sopravvissuti. E – dotatissimi entrambi – divennero piccoli musicisti prodigio, lei eccellente pianista, trasformandosi nel tesoro itinerante per l'Europa dei coniugi Mozart. Ma, divenuta una donna, Nannerl verrà sacrificata sull'altare del genio del fratello e smetterà di viaggiare ed esibirsi per dedicarsi all'insegnamento e alla cura della casa e della famiglia; la figura comincerà a sbiadire con il graduale allontanamento da Wolfgang e dalla sua ascesa. Della sua vita sentimentale si conoscono un incontro con il figlio di Joseph von M \ddot{o} lk, amico del padre, l'amore profondo ma irrealizzato con il capitano Franz d'Ippold, consigliere militare di corte e infine, nel 1784, il matrimonio, pare di convenienza, con il barone Johann Baptist von Berchtold, di quindici anni più anziano di lei, vedovo con cinque figli. Dei tre figli nati da queste nozze solo il primogenito, Leopold, sopravvisse. Se negli anni più recenti la musicologia si è dedicata allo studio del suo diario e del prezioso

Notenbuch, la vaghezza di notizie su Nannerl, soprattutto legate agli anni centrali della sua vita, ben si presta alla fantasia di uno scrittore. E ha consentito a Rita Charbonnier di scrivere in libertà il suo primo romanzo, **La sorella di Mozart**. Dove l'autrice – sceneggiatrice televisiva italiana e giornalista specializzata nel teatro musicale, che ha studiato pianoforte e ha fatto l'attrice e la cantante – può dare vita ai pensieri e alle ragioni segrete delle scelte di Nannerl, trasfigurare l'ambivalente relazione con l'ingombrante e adorato fratello, darle dei sogni e delle passioni. Immaginare che l'amore del capitano d'Ippold sia perduto perché l'impertinente e incosciente Wolfgang ne concupisce la giovane figlia, allieva di Nannerl, che il barone von Berchtold sia un poeta e un uomo bellissimo con dei figli adorabili. Sogni che la letteratura può concedersi...

Milano, Corbaccio, € 16,00
Guanda, Parma, €14,50

A poche settimane di distanza fra loro sono usciti nel febbraio scorso i dischi di due dei più importanti autori italiani, **Calypsos** di Francesco De Gregori e **L'arcangelo** di Ivano Fossati che – tra l'altro – lo ricordiamo, collaborarono nel 1985 per l'album *Scacchi e tarocchi*. Due lavori diversissimi per dichiarazioni d'intenti e

